

TRACCIA DELLE 3 TAVOLE ROTONDE

1. Tavola Rotonda "Generazione 2015"

(10.30 – 13.00)

Coordina Fiorella Operto, Presidente della Scuola di Robotica, Genova

Concetti chiave

- Fino a 15 anni ragazzi e ragazze dimostrano le stesse preferenze tecnologiche e abilità tecnologiche.
- Dopo i 15 anni, studi e carriere divergono: all'Università nelle materie tecnologiche c'è 1 ragazza ogni 6 ragazzi.
- In Europa, le ragazze superano i ragazzi in numero e risultati (in tutte le materie) alle scuole superiori. Eppure, le donne occupate nel settore R&D sono solo il 20% degli occupati totali, i loro stipendi sono inferiori a quelli dei colleghi maschi e solo il 30% dei manager europei sono donne (dati Eurostat 2008).

2. Tavola Rotonda "Trasversalità delle tecnologie"

(14.30 – 16.00)

Coordina Mariagiovanna Sami, Professor of Digital Processing systems, Politecnico di Milano

Concetti chiave

- Fino a pochi anni fa era diffusa la convinzione che la iper-specializzazione in un unico settore estremamente specifico fosse il futuro non solo della ricerca, ma anche dell'imprenditoria nel mondo delle tecnologie avanzate.
- Oggi, invece, ci si rende conto che la trasversalità fra discipline e in particolare fra il mondo ICT e altre discipline, dalla medicina alla geologia non solo è una grande ricchezza, ma apre di fatto orizzonti e sbocchi non pensabili se si rimane ognuno nel proprio orticello. Facendo riferimento ad esempio al mondo biomedicale, la creazione di biosensori, lo sviluppo di soluzioni "lab-on-chip", non sarebbero state possibili se non dall'interazione stretta fra biologi, medici, esperti di micro e nano-tecnologie, esperti di scienza dei materiali.
- Un effetto di questa emergente trasversalità è la comparsa di una figura molto particolare (ancora rara, almeno in Italia): quella del "broker".

3. Tavola Rotonda "Non solo tecnologie ma persone"

(16.00 - 17.30)

Coordina Gianna Martinengo, Presidente Didael

Concetti chiave

- Tecnologie e persone: chi serve chi?

Promosso da:

In partnership con:



Didael S.r.l.
Via Lamarmora, 3 20122 Milano
tel. +39 02.5418091
fax +39 02.55181751
www.didael.it



Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
Via San Vittore 21 – 20123 Milano
tel. +39 02.48555343
fax +39 02 48010016
www.museoscienza.org

Con il contributo di:

Con la collaborazione di:



Associazione
femminile
accreditata
Albo Regione
Lombardia



- Spesso si è parlato di "nuove tecnologie" e mai di "vecchie". Ma oggi sono tutte tecnologie dunque, la questione diventa: come adottare-assorbire-guidare le tecnologie invece che esserne guidati?
- Ci sono due modi di vedere la questione delle tecnologie: uno dice che queste esistono, dunque si tratta di sfruttarle; l'altro dice che ci sono delle opportunità, dunque si tratta di inventarle (le tecnologie) per cogliere le opportunità. I due modi sono totalmente diversi. Il primo è fondato sulla "applicazione" (fare le stesse cose con più efficienza); le persone sono viste come "utenti" di tecnologie prodotte dalle Istituzioni delegate a produrle; il secondo sulla sperimentazione (valutare se modi alternativi sono più efficaci): le persone sono viste come ispiratrici e talvolta creatrici di tecnologie prodotte con un approccio "a spirale".
- Questo modo di vedere l'innovazione, tipico della ricerca sperimentale, è fondato sulla "prova ed errore": non esistono soluzioni tecnologiche da applicare "pronte all'uso", piuttosto versioni successive di strumenti e metodi. Ad ogni ciclo della spirale l'efficacia del risultato che deriva dal loro uso viene confrontata con quello che si attende. L'utente diventa spontaneamente co-produttore delle versioni successive delle soluzioni tecnologiche; queste ultime evolvono continuamente grazie all'intervento degli utenti - produttori.
- La chiave di tutto è la riflessione se le tecnologie permettono di fare le stesse cose con risultati migliori oppure se esse permettono di fare altro, risolvere diversamente i problemi. Non è banale, perché si tratta di rivedere nei suoi fondamenti l'organizzazione del lavoro e il rapporto fra tecnologie e persone.
- Ora, l'idea vincente è quella della co-adequazione (co-adaptation): le tecnologie sono modificate dalla loro applicazione, e le attività sono modificate dalle tecnologie.
- In questo panel siamo interessati a capire come ... le attività sono modificate dalle tecnologie!
- Dunque: come le persone cambiano il loro modo di lavorare a causa della (o grazie alla) disponibilità delle tecnologie.

Promosso da:

In partnership con:



Didael S.r.l.
Via Lamarmora, 3 20122 Milano
tel. +39 02.5418091
fax +39 02.55181751
www.didael.it



Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
Via San Vittore 21 – 20123 Milano
tel. +39 02.48555343
fax +39 02 48010016
www.museoscienza.org

Con il contributo di:

Con la collaborazione di:

